

La storia

McDonald's diventa scuola "Ai dipendenti un McDiploma"

ENRICO FRANCESCHINI



La cultura

Ecco perché i genocidi sono rimasti senza colpevole

ANTONIO CASSESE

23

Musica, film, telefonate. Ma anche auto, viaggi in aereo e vacanze. Così si realizza il sogno di vivere senza spendere un euro

DAL NOSTRO INVIATO
ERNESTO ASSANTE

CANNES
licco, scarico, non pago. Tre semplici atti che hanno portato alla crisi, in pochi anni, un'intera industria, quella discografica, che inesorabilmente ha visto calare le vendite dei cd e crescere il consumo di musica gratis attraverso la rete. Clicco, scarico e non pago. Funziona anche per il cinema, per la tv, per i giornali, per il telefono, per i videogiochi: tutto quello che nel mondo reale ha un valore, che sia un oggetto o un servizio, qualcosa che può essere venduto e comprato, quando arriva in rete e si smaterializza, perde anche il suo valore economico. E tutto diventa gratuito. Si consuma musica, si fanno telefonate, si leggono giornali, si vedono film e programmi televisivi, si gioca e non si paga. Fino a ieri tutto questo era illegale, era pirateria. Oggi non è più così. I giornali online sono gratuiti, la telefonia via Internet è gratuita, la web tv è gratuita, stanno arrivando anche i primi film pagati interamente dalla pubblicità (il primo è "Voglio la luna", prodotto dal tour operator Hotelplan e da ieri approdato in alcune sale italiane, i biglietti, ovviamente gratuiti si possono prendere soltanto online sul sito del film).

SEGUE NELLE PAGINE
SUCCESSIVE

ETTORE LIVINI

C'MILANO
è chi s'è comprato una casa pagandola con una graffetta. C'è una persona in Calabria che regala una Lancia Y10 a chi se la ritira. Ci sono catene alberghiere che offrono settimane di vacanza in Costa Brava, compagnie aeree che regalano viaggi, aziende che prestano auto in uso gratuito. La chiamano società dei consumi. Ma, almeno in parte, è una bugia. Certo, il denaro, più che il tempo, è l'unità di misura del terzo millennio. Eppure la vecchia arte d'arrangiarsi da una parte e le strane regole del marketing dall'altra consentono oggi all'uomo di realizzare un sogno antico come il mondo: vivere (quasi) gratis.

L'arte dello scrocco richiede solamente un po' d'adattabilità, spirito d'iniziativa e la capacità di sfruttare a proprio vantaggio le logiche un po' ciniche del nuovo capitalismo, un universo dove l'immagine spesso vale più di un bene materiale.

SEGUE NELLE PAGINE
SUCCESSIVE
CON UN ARTICOLO
DI BRUCE STERLING



Il mondo gratis

Il caso

Se i rifiuti spaziali cadono sulla Terra

LUIGI BIGNAMI

Perde quota al ritmo di un chilometro al giorno. E tra qualche settimana potrebbe rallentare tanto da cadere sulla Terra. È il satellite americano Nrol-21, che precipitando rischia di spargere sul nostro pianeta il suo carico di veleni: il suo propellente è corrosivo e cancerogeno. Ma il satellite lanciato nel 2006 per una missione segreta è solo uno degli oggetti spaziali sfuggiti al controllo e che rischiano di cadere sulla Terra: dei 2500 messi in orbita nei decenni scorsi appena 950 sono funzionanti.

Diario

L'eredità di Gandhi sessant'anni dopo

FEDERICO RAMPINI

IL 30 gennaio del 1948 Gandhi veniva ucciso per mano di un militante dell'ala più fanatica del nazionalismo indù. Il Mahatma aveva 78 anni e pesava 49 chili. La sua morte era però cominciata un anno prima, quando gli inglesi si erano arresi all'indipendenza dell'India ma avevano accettato il diktat della comunità musulmana e avallato la spartizione del paese e la nascita del Pakistan. Si compiva così il destino dell'inventore della non violenza, la cui eredità sembra essersi completamente dispersa.

CON ARTICOLI DI JOHN LLOYD
E GUIDO RAMPOLDI

la Repubblica

IL TUO QUOTIDIANO AGGIORNATO
OGNI MINUTO. GRATIS.

STAMPA LE ULTIME NOTIZIE DI REPUBBLICA.IT
E LEGGILE QUANDO E DOVE VUOI.

www.repubblica.it

MARTEDÌ

GABRIELE ROMAGNOLI

AI VECCHI LA TV, AI RAGAZZI IL CINEMA

Triunfa al botteghino il film di Federico Moccia "Scusa se ti chiamo amore". E si iscrive nell'albo dei campioni d'incassi nella scia di "Natale in crociera", "Come tu mi vuoi" e "Notte prima degli esami". Il fatto non deve suscitare snobistico disappunto ("mai criticare un film senza prima vederlo" ammoniva Rino Gaetano e la doppia astinenza può fare del bene). Piuttosto conferma in modo definitivo che il cinema non è un'arte minore, ma per minori. Da anni ormai gli studios americani si sono arresi e producono valanghe di film su pirati, eroi da fumetto e maghetti. La diga crollò con il "Titanic", al cui naufragio gli adolescenti assistevano con cadenze da funzione religiosa. Dopo, è passato di tutto. Perfino qualche commedia piacevole. La verità è che Fellini non ha mai causato code e Kubrick ha dovuto morire durante la lavorazione perché un suo film ("Eyes wide shut", non il migliore) facesse buoni incassi. Neri Parenti, invece, non sbaglia un colpo. Per i film d'impegno "precede dibattito", segue vuoto in sala. Qualunque sociologo che abbia in mano un paio di lucidi per illustrare la società italiana può dirvelo: i vecchi guardano la tv, i giovani vanno al cinema. E i quarantenni? Si son persi per strada.